

(Atti adottati a norma del titolo V del trattato sull'Unione europea)

**POSIZIONE COMUNE 2003/297/PESC DEL CONSIGLIO  
del 28 aprile 2003  
su Birmania/Myanmar**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 15,

considerando quanto segue:

- |   |  |
|---|--|
| <p>(1) Il 28 ottobre 1996 il Consiglio ha adottato la posizione comune 96/635/PESC relativa alla Birmania/Myanmar <sup>(1)</sup>, che scade il 29 aprile 2003.</p> <p>(2) Dato l'ulteriore deterioramento della situazione politica nella Birmania/Myanmar, come testimoniato dall'incapacità delle autorità militari di avviare effettive discussioni con il movimento democratico su un processo che porti alla riconciliazione nazionale, al rispetto dei diritti dell'uomo e alla democrazia nonché dalle continue e gravi violazioni dei diritti dell'uomo, compresa la mancanza di iniziative volte ad eliminare il ricorso al lavoro forzato conformemente alle raccomandazioni contenute nella relazione 2001 del gruppo ad alto livello dell'Organizzazione internazionale del lavoro, il Consiglio ritiene necessario ampliare e rafforzare ulteriormente le misure adottate in virtù della posizione comune 96/635/PESC nei confronti del regime militare nella Birmania/Myanmar, di coloro che traggono i maggiori vantaggi dal suo malgoverno e di coloro che si adoperano per vanificare il processo di riconciliazione nazionale, il rispetto dei diritti dell'uomo e la democrazia.</p> <p>(3) Di conseguenza, il campo di applicazione del divieto di rilascio del visto e del congelamento dei capitali dovrebbe essere ampliato in modo da includere altri membri del regime militare, delle forze armate e delle forze di sicurezza, gli interessi economici del regime militare e altre persone, altri gruppi, altre imprese o altri enti associati al regime militare che elaborano, attuano o traggono vantaggi dalle politiche che ostacolano la transizione della Birmania/Myanmar verso la democrazia nonché i relativi familiari e associati.</p> <p>(4) Il Consiglio ritiene altresì necessario modificare l'embargo sulle armi in modo da vietare la formazione o assistenza tecnica.</p> <p>(5) Il Consiglio ha deciso di sospendere l'ampliamento del divieto di rilascio del visto e del congelamento dei capitali assieme al divieto della formazione o assistenza</p> | <p>tecnica nell'ambito dell'embargo sulle armi fino al 29 ottobre 2003 al più tardi. Tali misure non saranno imposte se entro detta scadenza si registrerà un significativo progresso verso la riconciliazione nazionale, il ripristino di un ordine democratico e un maggiore rispetto dei diritti umani in Birmania/Myanmar.</p> <p>(6) Dovrebbero essere introdotte deroghe all'embargo sulle armi in modo da permettere l'esportazione di taluni equipaggiamenti di tipo militare ad uso umanitario.</p> <p>(7) L'applicazione del divieto di rilascio del visto non dovrebbe incidere sulle situazioni in cui uno Stato membro sia vincolato da un obbligo derivante dal diritto internazionale o ospiti l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) oppure quando il ministro e il viceministro degli Affari esteri della Birmania/Myanmar compiono una visita con previa notifica e accordo del Consiglio.</p> <p>(8) L'attuazione del divieto di visite ad alto livello applicabile a partire dal grado di direttore politico non dovrebbe pregiudicare la visita della troika in calendario prima del 29 ottobre 2003, sempre che siano soddisfatte alcune condizioni, né i casi in cui l'Unione europea decide che la visita riguarda direttamente la riconciliazione nazionale, il rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia in Birmania/Myanmar.</p> <p>(9) L'azione della Comunità è necessaria per l'attuazione di talune misure.</p> <p>(10) Tenuto conto degli sviluppi summenzionati, la posizione comune 96/635/PESC dovrebbe essere abrogata e sostituita,</p> |
|---|--|

HA ADOTTATO LA PRESENTE POSIZIONE COMUNE:

*Articolo 1*

Tutto il personale militare addetto alle rappresentanze diplomatiche della Birmania/Myanmar negli Stati membri è espulso e tutto il personale militare addetto alle rappresentanze diplomatiche degli Stati membri nella Birmania/Myanmar è ritirato.

<sup>(1)</sup> GU L 287 dell'8.11.1996, pag. 1. Posizione comune modificata da ultimo dalla posizione comune 2002/831/PESC (GU L 285 del 23.10.2002, pag. 7).

### Articolo 2

1. Nei confronti del Myanmar è attuato un embargo su armi, munizioni e equipaggiamenti militari <sup>(1)</sup>.
2. È vietata la fornitura alla Birmania/Myanmar di formazione o assistenza tecnica connessa con la fornitura, la fabbricazione, la manutenzione o l'utilizzazione dei prodotti menzionati al paragrafo 1 da parte di cittadini di Stati membri o provenienti dal territorio degli Stati membri.
3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano alle forniture di equipaggiamenti militari non letali ad uso esclusivamente umanitario o protettivo e relativa assistenza o formazione tecnica né agli indumenti protettivi, compresi i giubbotti antiproiettile e gli elmetti militari, temporaneamente esportati in Birmania/Myanmar da dipendenti delle Nazioni Unite, da rappresentanti dei mass media e da operatori umanitari o nel campo dello sviluppo e personale associato, per loro esclusivo uso personale.

### Articolo 3

Gli aiuti non umanitari o i programmi di sviluppo sono sospesi. Eccezioni possono essere fatte per i progetti e i programmi che, per quanto possibile, dovrebbero essere definiti in consultazione con gruppi democratici, compresa la Lega nazionale per la democrazia, ed essere attuati con la loro partecipazione:

- a sostegno dei diritti dell'uomo e della democrazia,
- a sostegno della riduzione della povertà e, in particolare, della fornitura del fabbisogno di base per la parte più povera della popolazione, nel contesto della cooperazione decentrata, tramite le autorità civili locali e le organizzazioni non governative,
- a sostegno della salute e dell'istruzione di base tramite organizzazioni non governative.

### Articolo 4

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per impedire l'ingresso o il transito nel loro territorio di membri di alto livello del consiglio di stato per la pace e lo sviluppo (SPDC), delle autorità birmane responsabili del settore del turismo, dei membri di alto livello delle forze armate, del governo e delle forze di sicurezza che elaborano e attuano politiche che impediscono il passaggio alla democrazia della Birmania/Myanmar o che traggono benefici da dette politiche, comprese le loro famiglie.
2. I nomi delle persone di cui al paragrafo 1 figurano nell'allegato.
3. Il paragrafo 1 non obbliga gli Stati membri a vietare ai loro cittadini l'accesso al territorio nazionale.
4. Il paragrafo 1 lascia impregiudicate le situazioni in cui uno Stato membro è vincolato da un obbligo derivante dal diritto internazionale, segnatamente:
  - a) in qualità di paese che ospita un'organizzazione internazionale intergovernativa;

<sup>(1)</sup> Tale embargo concerne armi destinate a uccidere e le relative munizioni, piattaforme per armi, munizioni, piattaforme non destinate ad armi e equipaggiamento ausiliario. L'embargo concerne altresì pezzi di ricambio, riparazioni, manutenzione e trasferimento di tecnologia militare. La presente posizione comune non riguarda i contratti stipulati prima dell'8 novembre 1996.

- b) in qualità di paese che ospita una conferenza internazionale convocata dalle Nazioni Unite o sotto gli auspici di questa organizzazione; o

- c) in base ad un accordo multilaterale che conferisce privilegi e immunità.

Il Consiglio è debitamente informato in ciascuna di tali situazioni.

5. Le disposizioni del paragrafo 4 si applicano anche laddove uno Stato membro ospiti l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

6. Gli Stati membri possono concedere deroghe alle misure stabilite dal paragrafo 1 quando il viaggio è giustificato da ragioni umanitarie urgenti o dall'esigenza di partecipare a riunioni intergovernative, comprese quelle promosse dall'Unione Europea, in cui si conduce un dialogo politico che promuove direttamente la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto in Birmania/Myanmar.

7. Lo Stato membro che intende concedere le deroghe alle misure stabilite al paragrafo 6 presenta una notifica scritta al Consiglio. La deroga si considera concessa a meno che, entro 48 ore dalla ricezione della notifica della deroga proposta, vi sia un'obiezione scritta di uno o più membri del Consiglio. Se uno o più membri del Consiglio sollevano obiezioni, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, può decidere di concedere la deroga proposta.

8. Nei casi in cui uno Stato membro autorizzi, ai sensi dei paragrafi 4, 5, 6 e 7, l'ingresso o il transito nel suo territorio delle persone elencate nell'allegato, l'autorizzazione è limitata ai fini e alle persone oggetto dell'autorizzazione stessa.

### Articolo 5

I capitali detenuti all'estero dalle persone di cui all'articolo 4, paragrafo 1, i cui nomi figurano nell'allegato, saranno congelati.

### Articolo 6

Alla Birmania/Myanmar non saranno forniti equipaggiamenti che potrebbero essere utilizzati a fini di repressione interna o di terrorismo.

### Articolo 7

Fatta salva la visita della troika che avrà luogo se saranno soddisfatte determinate condizioni, le visite ad alto livello (ministri e funzionari a partire dal grado di direttore politico) in Birmania/Myanmar sono sospese. In circostanze eccezionali il Consiglio può decidere di concedere deroghe a questa regola.

### Articolo 8

Il Consiglio, deliberando su proposta di uno Stato membro o della Commissione, adotta modifiche all'elenco riportato nell'allegato, ove necessario.

*Articolo 9*

Salvo che il Consiglio decida altrimenti:

- a) le sanzioni previste dalla presente posizione comune sono ampliate, entro il 29 ottobre 2003, in modo da comprendere altri membri del regime militare, delle forze armate e delle forze di sicurezza, gli interessi economici del regime militare e altre persone, gruppi, imprese o enti associati al regime militare responsabili dell'elaborazione o dell'attuazione delle politiche che impediscono il passaggio alla democrazia della Birmania/Myanmar o che traggono beneficio da dette politiche, compresi i loro familiari e associati;
- b) le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 2, rimangono sospese fino al 29 ottobre 2003.

*Articolo 10*

1. L'attuazione della presente posizione comune sarà seguita dal Consiglio e sarà riveduta in base agli sviluppi nella Birmania/Myanmar. Saranno prese in considerazione, se del caso, ulteriori misure.

2. Qualora si verificasse un sostanziale miglioramento della situazione politica generale in tale paese, si esaminerà la possibilità non solo di una sospensione delle misure suindicate, ma anche di una graduale ripresa della cooperazione con esso, previo esame degli sviluppi da parte del Consiglio.

*Articolo 11*

La posizione comune 96/635/PESC è abrogata e sostituita dalla presente posizione comune. I riferimenti esistenti alla posizione comune 96/635/PESC sono da considerarsi riferimenti alla presente posizione comune.

*Articolo 12*

La presente posizione comune ha effetto a decorrere dalla sua adozione. Essa scade il 29 aprile 2004.

*Articolo 13*

La presente posizione comune è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, addì 28 aprile 2003.

*Per il Consiglio*

*Il Presidente*

G. PAPANDREOU

## ALLEGATO

## Elenco delle persone di cui all'articolo 4

## 1. Consiglio di Stato per la pace e lo sviluppo (SPDC):

Gen. Than Shwe	Presidente; primo ministro e ministro della Difesa (2.2.1933, Kyaukse)
Gen. Maung Aye, vicecomandante delle forze armate	Vicepresidente (25.12.1937, Kon Balu)
Gen. Khin Nyunt	Primo segretario e consigliere politico (11.10.1939, Kyauktan)
Ten. gen. Thura Shwe Mann	Capo di Stato maggiore coordinatore delle operazioni speciali
Ten. gen. Ye Myint	Operazioni speciali 1
Ten. gen. Aung Htwè	Operazioni speciali 2
Ten. gen. Khin Maung Than	Operazioni speciali 3
Ten. gen. Maung Bo	Operazioni speciali 4
Ten. gen. Soe Win	Capo della difesa aerea
Ten. gen. Kyaw Win	Capo dell'addestramento delle forze armate
Ten. gen. Thein Sein	Aiutante generale
Ten. gen. (Thiha Thura) Tin Aung Myint Oo	Generale responsabile della logistica di supporto
Ten. gen. Tin Aye	Capo dell'approvvigionamento militare e responsabile dell'UMEH

## 2. Ex membri dello SLORC:

Ten. gen. Phone Myint (5.1.1931)
Ten. gen. Aung Ye Kyaw (12.12.1930)
Ten. gen. Sein Aung (11.11.1931)
Ten. gen. Chit Swe (18.1.1932)
Ten. gen. Mya Thin (31.12.1931)
Ten. gen. Kyaw Ba (7.6.1932)
Ten. gen. Tun Kyi (1.5.1938)
Ten. gen. Myo Nyunt (30.9.1930)
Ten. gen. Maung Thint (25.8.1932)
Ten. gen. Aye Thoung (13.3.1930)
Ten. gen. Kyaw Min (22.6.1932, Hanzada)
Ten. gen. Maung Hla
Magg. gen. Soe Myint
Ten. gen. Myint Aung

## 3. Ex membri dell'SDPC:

Ammiraglio Nyunt Thein	Ex Comandante in capo della marina
Magg. gen. Kyaw Than	Ex Comandante in capo dell'aeronautica (14.6.1941, Bago)

## 4. Comandanti regionali:

Magg. gen. Myint Swe	Comando Yangon
Brig. gen. Ye Myint	Comando centro
Brig. gen. Maung Oo	Comando ovest
Brig. gen. Maung Maung Swe	Comando nord
Brig. gen. Khin Maung Myint	Comando est
Brig. gen. Khin Zaw	Comando triangolo
Brig. gen. Thar Aye	Comando costa
Brig. gen. Htay Oo	Comando sud-ovest
Brig. gen. Thura Myint Aung	Comando sud-est

Brig. gen. Myint Hlaing	Comando nord-est
Brig. gen. Soe Naing	Comando nord-ovest
Brig. gen. Aung Min	Comando sud

5. *Vicemandati regionali:*

Brig. gen. Nay Win	Comando centro
Brig. gen. Tin Latt	Comando costa
Col. Myint Aung	Comando est
Brig. gen. San Thein	Comando nord-est
Brig. gen. San Tun	Comando nord
Brig. gen. Soe Myint	Comando nord-ovest, ex vicecomandante regionale del comando nord
Brig. gen. Myo Hla	Comando sud-est
Brig. gen. Tint Swe	Comando sud-ovest
Brig. gen. Aung Thein	Comando ovest
Brig. gen. Thura Maung Ni	Comando sud
Brig. gen. Hsan Hsint	Comando Rangoon
Col. Myint Aung	Comando triangolo

6. *Altri ufficiali di Stato maggiore/comandanti di divisione:*

Col. Thein Kyaing	Divisione Magwe
Col. Aung Thwin	Stato Chin
Col. Saw Khin Soe	Stato Karen
Col. Kyaw Win	Stato Kayah

7. *Ministri:*

Magg. gen. Nyunt Tin	Ministro dell'Agricoltura e dell'irrigazione
U Aung Thaug	Ministro dell'Industria I
Magg. gen. Saw Lwin	Ministro dell'Industria II (1939)
Magg. gen. Hla Myint Swe	Ministro dei Trasporti
U Win Aung	Ministro degli Affari esteri (28.2.1944, Dawei)
U Soe Tha	Ministro della Pianificazione nazionale e dello sviluppo economico
Ten. gen. Tin Ngwe	Ministro delle Cooperative
U Than Shwe	Ministro presso il Gabinetto del primo ministro
U Tin Win	Ministro del Lavoro e ex ambasciatore presso gli Stati Uniti
U Pan Aung	Ministro dei Trasporti ferroviari
Brig. gen. Lun Thi	Ministro dell'Energia
U Than Aung	Ministro dell'Istruzione
Magg. gen. Ket Sein	Ministro della Sanità
Brig. gen. Pyi Sone	Ministro del Commercio
Magg. gen. Thein Zaw	Ministro del Settore alberghiero e del turismo e ministro delle Telecomunicazioni, poste e telegrafi
U Khin Maung Thein	Ministro delle Finanze e del reddito (11.11.1934, Mandalay)
U Aung Khin	Ministro per gli Affari religiosi
Magg. gen. Saw Tun	Ministro dell'Edilizia
U Thaug	Ministro della Scienza e della tecnologia

Magg. gen. Kyi Aung	Ministro della Cultura
Magg. gen. Sein Htwa	Ministro dell'Immigrazione e delle forze lavoro e ministro della Previdenza sociale, degli aiuti e del reinsediamento
Brig. gen. Kyaw Hsan	Ministro dell'Informazione, ex viceministro del commercio
Col. Thein Nyunt	Ministro per gli Affari riguardanti il progresso delle zone di confine, le razze nazionali e lo sviluppo
Magg. gen. Tin Htut	Ministro dell'Energia elettrica
Brig. gen. Thura Aye Myint	Ministro dello Sport
U Aung Phone	Ministro delle Foreste
Col. Tin Hlaing	Ministro degli Affari interni
Brig. gen. Ohn Myint	Ministro delle Miniere
Brig. gen. Maung Maung Thein	Ministro dell'Allevamento e della pesca
Ten. gen. Min Thein	Ministro della presidenza dello SPDC
Brig. gen. David Abel	Ministro della presidenza dello SPDC (28.2.1935, Maymyo)
8. <i>Altre autorità in materia di turismo:</i>	
Brig. gen. Aye Myint Kyu	Ministro aggiunto per il Settore alberghiero e il turismo
U Aung Myint	Capo Gabinetto del ministro per il Settore alberghiero e del turismo
Ten. col. Khin Maung Latt	Direttore generale, ministero del Settore alberghiero e del turismo
U Myo Lwin	Direttore generale aggiunto, ministero del Settore alberghiero e del turismo
9. <i>Altri alti ufficiali del ministero della Difesa:</i>	
Ammiraglio di squadra Kyi Min	Comandante in capo della Marina, coniugato con Daw Aye Aye
Brig. gen. Myat Hein	Comandante in capo dell'aeronautica
Col. Khin Aung Myint	Direttore delle relazioni pubbliche e della guerra psicologica
Brig. gen. Win Hlaing	Direttore generale, direzione del materiale di difesa
Col. Thein Tun	Direttore dei segnali
Col. Hla Tun	Direttore dei servizi del materiale militare
Col. Than Htay	Direttore delle forniture e dei trasporti
Brig. gen. Maung Nyo	Vice aiutante generale
Brig. gen. Kyaw Win	Generale aggiunto responsabile della logistica di supporto
Magg. gen. Tin Ngwe	Generale responsabile dell'assegnazione del personale militare
Col. Khin Maung Sann	Colonnello responsabile dell'assegnazione del personale militare
Magg. gen. Thein Soe	Giudice, avvocato generale
Brig. gen. Saw Hla	Capo della polizia militare
Contrammiraglio Soe Thane	Capo di Stato maggiore della marina
Col. Myint Swe	Capo di Stato maggiore dell'aeronautica
Ten. col. Zin Aye	Colonnello, arma aeronautica
Cap. Kyaw Naing Myint	Direzione del materiale di difesa, ministero della Difesa
Brig. gen. Khi Yi	Direttore generale delle forze di polizia della Birmania/Myanmar (ex comandante MOMC 21 con base a Mong Mit)
10. <i>Membri dell'ufficio del capo dei servizi di informazione militare (OCMI):</i>	
Magg. gen. Kyaw Win	
Brig. gen. Myint Zaw	Capodivisione
Brig. gen. Hla Aung	
Brig. gen. Kyaw Han	Capodivisione

Col. San Pwint	
Magg. Shwe Moe	
Lt-Col Khin Maung Thein	11.11.1934, Mandalay
Brig. gen. Thein Swe	
Brig. gen. Kyaw Thein	Capodivisione
Brig. gen. Si Thu	
Ten. col. Than Aye	
Col. Than Tun	Capodivisione
Ten. col. Maung Htay	
Ten. col. Hla Min	
Comandante Ngwe Tun	Capo delle relazioni con l'estero OCMI
Magg. Myo Khine	Vicecapo delle relazioni con l'estero, OCMI
Cap. Ko Ko Oo	Ufficiale di collegamento con l'estero, OCMI
Ten. Htin Aung Kyaw	Ufficiale di collegamento con l'estero, OCMI
Cap. Soe Than	Ufficiale di collegamento con l'estero, OCMI
11. <i>Ex membri del governo:</i>	
Ten. gen. Thein Win	Ex ministro dei Trasporti (1937)
Brig. gen. Myo Thant	Ex ministro presso il Gabinetto del primo ministro
U Kyin Maung Yin	Ex ministro presso il Gabinetto del vice primo ministro (9.4.1931)
U Ohn Gyaw	Ex ministro degli Affari esteri (3.3.1932)
Magg. gen. Kyaw Than	Ex ministro del Commercio
Brig. gen. Sein Win	Ex ministro dello Sport
Col. Thein Lwin	Ex comandante regionale di settore
Col. Aye Myint Kyu	Ex vice comandante regionale
Brig. gen. Pyay Sone	Ex comandante regionale
12. <i>Ex membri del governo aggiunti dal 2000:</i>	
Ammiraglio di squadra Maung Maung Khin	Vice primo ministro (23.11.1929)
Ten. gen. Tin Tun	Vice primo ministro (28.3.1930)
Ten. gen. Win Myint	Ex terzo segretario dell'SPDC
Ten. gen. Tin Hla	Ex vice primo ministro e ministro per gli Affari militari e generale del commissario
U Aung San	Ex ministro delle Cooperative
Ammiraglio di squadra Tin Aye	Ex ministro del Lavoro
Magg. gen. Saw Lwin	Ex ministro per il Settore alberghiero e del turismo (1939)
Brig. gen. Win Tin	Ex ministro delle Telecomunicazioni, poste e telegrafi
U Win Sein	Ex ministro della Cultura (10.10.1940) Kyaukkyi
Magg. gen. Lun Maung	Ex ministro del Gabinetto del primo ministro
Brig. gen. Kyaw Saw	Ex ministro dell'Informazione
Brig. gen. Maung Maung	Ex vice comandante regionale, comando sud; Ex ministro presso il presidente dello SPDC
Then Saw	ministro per il Settore alberghiero e del turismo (1939)
Brig. gen. Chit Than	Ex comandante regionale, comando della regione del triangolo
Brig. gen. Aye Kyway	Ex comandante regionale, comando della regione costiera